



L'ECONOMIA

Un team di oltre 80 esperti, guidati dal rettore Saracco, ha stilato «Imprese aperte», lo studio che garantisce la riapertura di fabbriche mitigando il rischio contagio

Il piano del Politecnico per riaccendere l'Italia

di **Andrea Rinaldi**

Il governo ha nominato lo scorso weekend un «dream team» per la ripartenza capitanato dall'ex ceo di Vodafone Vittorio Colao, ma il Piemonte si era mosso già da prima. Il rettore del Politecnico Guido Saracco ha infatti radunato una task force di cui fanno parte oltre

80 esperti che ha finito di mettere a punto in questi giorni il suo dossier: cinque studi che garantiscono la riapertura di fabbriche e luoghi di aggregazione mitigando il rischio contagio da coronavirus. Oggi se ne discuterà in Prefettura. Il *Corriere Torino* ha potuto visionare in via esclusiva «Imprese aperte», lo studio messo a punto dai professionisti convocati da Saracco, nomi prove-

Chi è



● Guido Saracco, 54 anni, ordinario di chimica delle tecnologie. 54 anni, è rettore del Politecnico di Torino dal 2018

nienti dal mondo della sanità, delle imprese, dei sindacati e delle associazioni datoriali. Tra quelli più in vista Annalisa Lantermo, igienista del lavoro, già direttrice dello Spresal di Torino e a lungo collaboratrice dell'ex procuratore Raffaele Guariniello; Pierluigi Lopalco, ordinario di epidemiologia dell'Università di Pisa; l'ex pm Antonio Rinaudo; Enrico Pira, ordinario di Medici-

na del lavoro: Giovanni Asaro, direttore dell'Inail Piemonte. In loro compagnia anche Carlin Petri di Slow Food, Maurizio Juni Vitale del Festival Movement, Evelina Christillin per il Museo Egizio, aziende come Smat, Fca, Italdesign e Rinascente. Il documento è un vademecum che Saracco ambisce a consegnare al governo e all'Istituto Superiore di Sanità come contributo del Pie-

monte per aiutare il decisore politico, vale a dire il premier Giuseppe Conte.

Si parte dall'analisi dell'organizzazione del lavoro e dall'individuazione delle attività che possono essere eseguite con il telelavoro (numero e lavoratori interessati), passando per i percorsi degli addetti dentro l'azienda, la classificazione dei luoghi (in base a transito, sosta breve, sosta